

L'esercito vuole un poligono: oggi protesta in tutte le Marche

ROMA — Marcia e manifestazioni, domani, nel cuore dell'Appennino marchigiano. Ne sono promotori il Club alpino italiano, Italia nostra, il Fondo mondiale per la natura e numerosi comuni, per protestare contro il ministero della Difesa che vuole installare un poligono di tiro per artiglieria in una delle più belle valli dei Monti Sibillini: in patente contrasto con quanto previsto da un altro ministero, quello dell'Agricoltura, che dei Monti Sibillini vuol fare, come da anni sostenuto dalle associazioni culturali, un parco nazionale. Insieme alle associazioni protestano la Comunità montana, la provincia di Ascoli Piceno, i comuni di Montefortino, Amandola, Arquata, Monte Gallo e Montemonaco (che è quello più direttamente minacciato nel quale si tiene la manifestazione). Non solo dunque per la pace e contro la fame nel mondo ci si batte, ma anche in difesa dell'ambiente naturale: e questo può essere un segno che qualcosa si muove a salvaguardia della nostra più preziosa risorsa.

Di un parco dei Sibillini si parla da anni, in dibattiti, proposte di legge, incontri e scontri. Perché essi sono una delle meraviglie d'Italia, quasi un campionario della magnificenza della natura: cime da cui si spazia su panorami sconfinati, valli sempre verdi, pareti rocciose strapiombanti, circhi glaciali, forre e gole, orridi stillanti, bacini carsici, pascoli a perdita d'occhio fioriti di narcisi e asfodeli, aree palustri, faggete, rarità di fauna e di flora, per tacere degli antichi paesi con la loro edilizia storica e le loro tradizioni. Nel disegno di legge-quadro per la tutela dell'ambiente naturale in discussione al Senato è prevista l'istituzione di un parco nazionale, mentre un parco regionale è richiesto da una proposta di legge di iniziativa popolare, con 6.500 firme, presentatore ufficiale Franco Pedrotti, ordinario di botanica dell'Università di Camerino (ferma da un anno e mezzo alla Regione Marche).

Come che sia, «parco» significa uso ragionevole e parsimonioso delle risorse, contro lo sfruttamento «spontaneo» ovvero di rapina:

significa tutela graduata, promozione del turismo escursionistico e di soggiorno (e dell'alpinismo, dello sci di fondo), promozione delle attività economiche compatibili, risanamento anche a fini ricettivi dei centri storici, moltiplicazione dei posti di lavoro. E' dunque un vero servizio, e c'è chi ha calcolato che la disciplina del parco causerebbe l'aumento del tre per cento l'anno del reddito pro capite.

Il poligono di tiro (come fa presente al ministro Lagorio il presidente della commissione regionale del CAI per la protezione della natura alpina) stroncherebbe ogni speranza di sviluppo economico per i comuni interessati. Incastrato in una valle di incomparabile bellezza, la valle del Lago di Pilato, unico laghetto glaciale degli Appennini a oltre 1900 metri di altezza, metterebbe fine all'attività zootecnica e all'intenso movimento di escursionisti estivi e invernali. Funzionerebbe trecento giorni l'anno, e coi suoi frastuoni, il suo via vai, i movimenti di terra, le servitù militari eccetera sarebbe un vero sconvolgimento ecologico, tale da rendere impossibile qualunque iniziativa per la realizzazione del parco.

C'è ora da sperare che questa alleanza tra protezionisti e enti locali contro il poligono di tiro, possa durare anche quando il pericolo, come si spera, sarà passato e ci si dovrà decidere a impegnarsi per un'effettiva tutela di questo splendido comprensorio. Sono note le resistenze che vengono dalle comunità locali, in tutta Italia, quando si tratta di salvaguardia naturalistica, abilmente alimentate da affaristi, demagoghi e sprovveduti: e basterà ricordare il modo inurbano con cui sono stati accolti i senatori della commissione agricoltura del Senato, venuti da queste parti per rendersi conto della situazione.

Contro i nemici della natura, il WWF ha istituito il «premio Attila», che l'hanno scorso è stato attribuito al presidente della Comunità montana dei Sibillini: che poi si è dovuto dimettere.

Antonio Cederna